

ALLEGATO B

**Indirizzi operativi per la realizzazione dei corsi di Formazione Complementare
in Assistenza Sanitaria per Operatori Socio Sanitari**

Il 16 Gennaio 2003 è stato approvato un accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario di cui all'art. 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8-01-2001 n. 1.

Il suddetto accordo nasce *“Per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza sanitaria nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, pubbliche e private”*

Nello stesso accordo si autorizzano le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ad organizzare moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, di cui la metà di tirocinio, riservati agli Operatori Socio Sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'art. 12 dell'accordo intervenuto il 22 febbraio 2001.

Ad oggi solo un numero limitato di Regioni ha attivato tali percorsi di formazione.

In Regione Liguria la grave situazione legata all'emergenza epidemiologica da Covid19, ha contribuito a mettere in particolare evidenza la mancanza di una figura di Operatore Socio Sanitario con competenze riferibili a quelle individuate nel percorso di Formazione complementare.

Si è infatti verificato, in questo periodo, in particolare nel settore della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera, un ulteriore aggravio di attività di tipo sanitario, che già in epoca pre-pandemia risultavano difficilmente affrontabili in questi setting assistenziali dal solo personale infermieristico.

Il problema non è solo ligure ma è stato rilevato anche in altre Regioni. Infatti La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha elaborato il documento denominato *“PROPOSTE PER CONTRASTARE LA CARENZA DI PERSONALE SANITARIO E SOCIOSANITARIO – EMERGENZA COVID-19”* - nota 20/194/CR06bis/C7. Nell'ambito delle proposte per contrastare la carenza di personale infermieristico nelle strutture socio sanitarie per anziani, tra gli interventi a breve termine si legge:

*“**Riattivazione del percorso di formazione complementare in assistenza sanitaria per Operatori Socio Sanitari, già previsto dall'Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003.** La misura è orientata a formare personale OSS specializzato che, come precisato nell'Accordo vigente, collabora con l'infermiere o con l'ostetrica e svolge alcune attività assistenziali, (indicate nell'allegato A dell'accordo stesso), in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.*

*Tale misura può contribuire, mediante inserimento supplementare di OSS rispetto agli standard di personale infermieristico nelle strutture socio sanitarie per anziani, a soddisfare il fabbisogno assistenziale nelle strutture socio-sanitarie per anziani. **L'attivazione o riattivazione di questo percorso in realtà è già possibile, nel senso che non c'è nulla che la vieti ed è rimessa alla determinazione di ogni Regione e Provincia Autonoma.** Pertanto la proposta veramente innovativa sarebbe accompagnare questi percorsi con una previsione normativa che consenta di collocare, sino alla fine dello stato di emergenza e comunque sino al perdurare della carenza di personale sanitario del comparto, **anche in assenza di previsione contrattuale**, il profilo dell'Operatore Socio Sanitario Specializzato nelle Aziende Sanitarie e nelle RSA.”*

In considerazione di quanto sopra si ritiene necessario avviare in Regione Liguria percorsi di Formazione Complementare per gli Operatori Socio Sanitari, rimandando a successivi provvedimenti l'adeguamento del Manuale di Autorizzazione e l'emanazione di indicazioni organizzative per l'inserimento della figura nelle

équipe assistenziali. In una prima fase di applicazione l'inserimento di detta figura avverrà nelle sole strutture socio sanitarie e pertanto inizialmente la formazione sarà rivolta ai soggetti già operanti in tali contesti.

Il presente documento ha la finalità di rendere omogenee in Regione Liguria le modalità attuative dei corsi di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria per Operatore Socio Sanitario, richiamando, integrando e modificando, dove necessario, le precedenti Deliberazioni di Giunta Regionale nonché i manuali vigenti per gestione, rendicontazione delle attività formative nonché a fornire indicazioni alle Aziende Sanitarie coinvolte nei processi formativi, a cui compete la responsabilità della trasmissione delle competenze sanitarie

La figura dell'OSS FC

L'Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare in assistenza sanitaria (di seguito OSS Fc), è l'operatore che, in aggiunta a quelle del profilo di base, ha sviluppato competenze che gli consentono di coadiuvare l'infermiere svolgendo le ulteriori attività elencate nell'allegato A) dell'Accordo conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2003.

L'infermiere, ai sensi del DM 739/94 è responsabile dell'assistenza generale infermieristica e si avvale per l'espletamento delle funzioni, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;

Nello svolgimento delle proprie attività l'OSS Fc non agisce per delega di funzioni ma a seguito di attribuzione di compiti ed esecuzione di prestazioni pianificate dall'infermiere e risponde per la non corretta esecuzione delle prestazioni affidategli.

L'OSS Fc con le stesse modalità può altresì coadiuvare l'ostetrica/o.

L'OSS Fc conserva tutte le attribuzioni di base previste dall'accordo del 22 febbraio 2001 ad oggetto "Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione" e l'elencazione contenuta nell'accordo del 16 gennaio 2003 è da considerarsi aggiuntiva e non sostitutiva rispetto all'accordo del 2001

Soggetti attuatori

A modifica di quanto previsto nell'allegato B della DGR 638/2008, le proposte progettuali potranno essere presentate da organismi formativi accreditati dalla Regione Liguria ai sensi della D.G.R. 28/ 2010 per la macrotipologia comprendente la specifica attività formativa o da A.T.I. o A.T.S. purché comprendenti un organismo formativo accreditato per la suddetta macrotipologia in qualità di capofila.

Gli organismi formativi saranno responsabili della gestione amministrativa e delle attività di tutoraggio.

Le AA.SS.LL. saranno responsabili della trasmissione della competenza sanitaria e del coordinamento didattico. Per perseguire quest'obiettivo gli organismi formativi dovranno attivare e dimostrare il coinvolgimento delle AA.SS.LL. territorialmente competenti anche attraverso la costituzione formale di un partenariato.

Per l'area metropolitana genovese il coinvolgimento del partenariato può essere esteso anche a: Ospedale Policlinico San Martino, E.O. Ospedali Galliera, Istituto Giannina Gaslini, Ospedale Evangelico Internazionale.

Requisiti di accesso e modalità di ammissione

Il requisito di accesso è rappresentato dall'assolvimento dell'obbligo di istruzione, dimostrato con le modalità di cui alla DGR 388/2017, e dal possesso dell'attestato di Qualifica di Operatore Socio Sanitario rilasciato ai sensi dell' Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione.

Il possesso del suddetto requisito dovrà essere certificato nei modi previsti dalla legge. L'ente formativo che accetti dichiarazioni sostitutive di certificazione è tenuto ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 al controllo

delle stesse. I controlli devono essere effettuati con le modalità di cui all'articolo 43 del predetto D.P.R. consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi. Tali controlli dovranno avvenire su tutte le dichiarazioni.

I cittadini stranieri e/o con titolo di studio straniero che certifichi l'assolvimento dell'obbligo di istruzione dovranno dimostrare il possesso del predetto requisito nei seguenti modi:

- extracomunitari: oltre al permesso di soggiorno, occorre presentare la dichiarazione di valore in originale attestante percorso scolastico. Tale documento deve essere rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel paese a cui appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. Non possono essere accettate eventuali dichiarazioni di valore rilasciate dalle rappresentanze straniere in Italia
- comunitari: è possibile presentare, in originale, la traduzione asseverata del titolo conseguito nel paese di origine, purché l'organismo formativo sia in grado di esprimere il giudizio sul livello del titolo di studio e sulle competenze acquisite;

Qualora l'operatore svolga l'attività di Operatore Socio Sanitario in forza di un decreto ministeriale di riconoscimento del titolo professionale acquisito all'estero, è richiesta copia del medesimo.

L'ammissione al corso di Formazione Complementare è subordinata al superamento di una prova di selezione che darà luogo a una dichiarazione di idoneità al corso e a una graduatoria.

La selezione e la definizione della graduatoria terrà conto di punteggi derivanti dal:

1.colloquio o prova scritta, (modalità individuata a discrezione della commissione), teso ad accertare le competenze acquisite nell'ambito del modulo di base e professionalizzante previsto dal curriculum formativo dell'OSS ed in particolare:

- elementi di igiene
- assistenza e elementi psico relazionali in relazione alle diverse tipologie di pazienti (anziani, disabili, psichiatrici ecc.) in particolare nel soddisfacimento dei bisogni di base (alimentazione, mobilitazione, riposo e sonno ecc.)
- elementi di normativa sanitaria, organizzazione dei servizi e normativa specifica OSS
- nozioni di primo soccorso

A questa prima prova possono essere assegnati 60 punti. Al di sotto dei 30 punti il colloquio/prova scritta è considerato insufficiente e determina la non ammissione al corso.

Per gli operatori con titolo di studio straniero e cittadinanza straniera si svolgerà in ogni caso un colloquio finalizzato ad una verifica della conoscenza della lingua italiana adeguata al profilo da ricoprire. Dovrà contestualmente essere presentata certificazione di competenza linguistica di livello almeno B2 rilasciata da un ente riconosciuto dal Ministero degli Interni e dell'Istruzione.

2.valutazione del servizio svolto presso strutture assistenziali sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private nella qualifica di OSS considerando 1.5 punti per ogni anno di servizio svolto a tempo pieno. Il punteggio è attribuibile in frazione per periodi non inferiori ai 3 mesi

3. valutazione di ulteriori titoli di studio superiori all'obbligo di istruzione:

- 3 punti per qualifica professionale triennale leFP
- 10 punti per diploma di scuola secondaria di secondo grado
- 5 punti per laurea attinente (professioni sanitarie)
- 1 punto per laurea non attinente

4. valutazione di corsi di formazione/aggiornamento attinenti al profilo diversi da quelli obbligatori per legge (HACCP, sicurezza, privacy ecc.)

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito la commissione ha pertanto a disposizione 100 punti così ripartiti:

- fino ad un max di 60 per il colloquio/prova scritta
- fino ad un max di 20 per i titoli di servizio
- fino ad un max di 15 per ulteriori titoli di studio
- fino ad un max di 5 per corsi di aggiornamento

Per la selezione sarà costituita un'apposita Commissione nominata dall'Azienda Ligure Sanitaria così composta:

- un rappresentante di A.Li.Sa. con funzioni di Presidente
- il Responsabile didattico del corso
- un Infermiere con esperienza di formatore, docente o tutor dei Corsi OSS o dei corsi di Laurea in Infermieristica o in Ostetricia nominato dalla Azienda Sanitaria in partenariato con l'Ente Formativo

La Commissione, per l'espletamento delle proprie attività, si avvale di un segretario formalmente incaricato dall'Ente Formativo

Tirocinio

Il tirocinio si svolgerà sia presso strutture sanitarie che sociosanitarie in cui sia garantita la presenza infermieristica per tutta la durata di presenza dello studente e per tutto il periodo di tirocinio.

Nella convenzione tra ente formativo e struttura dovrà essere indicata la disponibilità del Direttore Sanitario ad accogliere gli studenti e degli infermieri a svolgere le funzioni di guida di tirocinio, mentre l'ente formativo dovrà fornire evidenza di polizza assicurativa per RC, specifica per questa tipologia di formazione.

Lo studente durante il tirocinio opera sotto la supervisione del referente/guida di Tirocinio presso la struttura sede dell'esperienza. Il tirocinio dovrà svolgersi in almeno due diverse strutture.

I periodi e gli orari del tirocinio devono essere sottoposti a specifica registrazione e debitamente controfirmati dalle guide di tirocinio.

Durante il periodo dell'emergenza epidemiologica, allo scopo di ridurre il rischio di trasmissione del virus deve necessariamente essere ridotta la circolazione degli studenti tra diverse strutture.

A tal fine il tirocinio potrà svolgersi presso una sola struttura e per i corsisti lavoratori si svolgerà presso l'organizzazione di appartenenza purché la stessa sia in possesso dei requisiti richiesti. Il tirocinio non può coincidere con l'orario di servizio.

Vigilanza Sanitaria Tirocinanti

In relazione al T.U. sulla sicurezza e a quanto indicato in particolare dall'Art.2 che equipara i "soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento" ai lavoratori e, stante l'obbligo del Datore di lavoro dell'Azienda di agire al fine di garantire la salute degli stessi attraverso le necessarie visite mediche, sono utilizzabili le seguenti modalità per dar seguito all'obbligo:

1. attraverso il Medico Competente (MC) aziendale incaricato dal Direttore Generale dell'azienda ospitante;
2. attraverso il MC all'uopo identificato per la verifica dei tirocinanti incaricato dal Direttore Generale dell'azienda ospitante;
3. attraverso il MC messo a disposizione dall'Ente Formativo e riconosciuto nella convenzione dal Direttore Generale dell'Azienda ospitante.
4. attraverso quanto indicato nell'art.41 comma 2-bis del D.Lgs.81/08 "Le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL. La scelta dei dipartimenti di prevenzione non è incompatibile con le disposizioni dell'articolo 39, comma 3."

L'individuazione del Medico Competente, sia che venga fatto direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria che attraverso la convenzione con l'Ente Formativo, deve rispondere ai criteri indicati dall'art. 38 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

L'esito della visita specialistica di idoneità dovrà essere conservato in originale dal MC che effettua la visita; copia dell'esito dovrà essere trasmesso al datore di lavoro dell'azienda che riceve ed ospita lo studente tirocinante.

Qualora l'organizzazione del corso di formazione preveda lo svolgimento del tirocinio pratico in diverse sedi operative e i vari Datori di Lavoro accettino attraverso convenzione l'impiego di un MC individuato dall'Ente Formativo, il MC sarà tenuto a conservare la documentazione sanitaria, trasmettere l'esito della stessa ai diversi Datori di Lavoro e fornire tirocinante di copia dell'esito della visita da consegnare al Preposto/coordinatore della struttura ospitante al fine di facilitare le dovute attenzioni per la garanzia della salute del tirocinante stesso. In caso di studenti lavoratori il certificato di idoneità del datore di lavoro in corso di validità può essere trasmesso alla all'azienda che riceve e ospita lo studente tirocinante

Se a seguito della visita medica risultasse che lo studente abbia una idoneità parziale/con prescrizione, il Datore di Lavoro dell'azienda ospitante in cui si svolge il tirocinio è tenuto a creare le opportune condizioni lavorative atte a tutelare la sicurezza dello studente anche attraverso il coinvolgimento dell'SPP.

La presenza di limitazioni funzionali tali da impedire il pieno svolgimento del tirocinio e il raggiungimento degli obiettivi didattici ad esso connessi, pregiudica la partecipazione al corso.

Assicurazione

L'Ente Formativo assicura gli studenti con la copertura INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali nonché, come sopra indicato, per la responsabilità civile per danni cagionati a persone o cose durante la frequenza delle specifiche attività formative teoriche e pratiche del modulo di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede consuale. La polizza, in corso di validità, deve essere prodotta dall'Ente Formativo in fase di presentazione del progetto.

Valutazione dell'apprendimento teorico pratico e ammissione all'esame finale

Durante il percorso formativo sono previste prove di verifica per le conoscenze e le competenze raggiunte.

La valutazione è espressa in decimi ed è così articolata:

- valutazione di ogni singola disciplina; per ciascuna valutazione teorica insufficiente sono consentite, di norma, un massimo di due prove di recupero svolte dal docente titolare dell'insegnamento; la valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:
 - livello di comprensione
 - capacità di elaborazione dei concetti appresi
 - capacità di stabilire collegamenti e individuare altre aree/situazioni di applicazione
 - appropriatezza di vocabolario e in generale capacità di esposizione
- valutazione delle esercitazioni: dovranno avere valutazione indipendentemente dalla teoria anche se afferenti alla stessa disciplina che dovrà risultare sufficiente ed essere propedeutica all'ingresso in tirocinio
- valutazione di tirocinio per ogni singola esperienza; in caso di valutazione negativa lo studente sarà rivalutato nella esperienza successiva. In caso di conferma della valutazione negativa lo studente verrà dimesso dal corso. Qualora la valutazione negativa si verifichi nella fase finale del tirocinio si ripeterà l'esperienza (in aggiunta al monte ore di tirocinio previsto) al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi. La durata dell'ulteriore periodo di tirocinio dovrà essere pari a quella del periodo valutato negativamente. La conferma della valutazione negativa costituisce motivo di non ammissione all'esame. La valutazione del tirocinio dovrà essere espressa oltre che con il voto in decimi anche con un giudizio che descriva il raggiungimento o meno degli obiettivi, in particolare in caso di valutazione negativa.

Gli enti formativi potranno concordare con il responsabile didattico l'uso di apposite schede di valutazione sia per la parte teorica che per la parte di esercitazione e la parte pratica. Gli esiti delle prove di valutazione saranno utilizzati dal collegio docenti ai fini dell'ammissione degli allievi all'esame finale.

L'ammissione agli esami è possibile con il superamento positivo di tutte le valutazioni previste e il non superamento del tetto di assenze così fissato:

- 15 ore di teoria
- 15 ore di tirocinio

Essendo le esercitazioni propedeutiche al tirocinio non è prevista la possibilità di assenze. Qualora le stesse si verificassero sarà compito dell'ente formativo programmare attività di recupero

Riconoscimento Crediti

Il credito formativo è un valore assegnabile ad un segmento di formazione o ad un'esperienza individuale riconoscibile nell'ambito di un percorso formativo come competenza individualmente già acquisita.

Nello specifico sono riconosciute esperienze formative pregresse coerenti con le discipline e le finalità didattiche del modulo di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria per Operatore Socio Sanitario

In particolare potranno essere riconosciuti crediti formativi a coloro che oltre alla qualifica di Operatore Socio Sanitario:

- A) risultino in possesso di titoli di "Infermiere" conseguito all'estero. Il possessore del titolo dovrà presentare alla commissione di cui alla DGR 123/2010, Istituita con Ordinanza di ARSEL Liguria n. 1165 del 10/12/2015 con dimostrazione del possesso del titolo:
 - **per i cittadini extracomunitari:**

- Dichiarazione di valore in originale rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, accompagnata da una fotocopia della stessa, che attesti:
 - a) che il titolo è stato rilasciato da autorità competente nel Paese di conseguimento;
 - b) i requisiti di accesso al corso (scolarità di base);
 - c) che il titolo è abilitante all'esercizio della professione nel Paese dove è stato rilasciato;
 - d) gli anni di durata del corso di laurea;
 - e) l'autenticità della firma apposta sul titolo e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
 - f) le attività professionali che il titolo consente di esercitare nel Paese di conseguimento

Tale documento deve essere rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel paese a cui appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. Non possono essere accettate eventuali dichiarazioni di valore rilasciate dalle rappresentanze straniere in Italia

- Copia autenticata del titolo di studio di cui si chiede il riconoscimento, accompagnato da un certificato nominativo, rilasciato dall'Istituto/Università presso cui il titolo è stato conseguito, contenente l'indicazione della durata legale del corso e l'elenco degli esami/discipline sostenuti/e con l'indicazione, per ciascun esame/disciplina:
 - a) del numero di ore effettuate (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di tirocinio pratico);
 - b) nel caso in cui l'impegno formativo sia espresso in crediti formativi, deve essere precisato il valore di 1 credito in termini di ore didattiche teorico – pratiche (escludendo le ore di studio individuale).
- **per i cittadini comunitari:**
- Copia autenticata del certificato nominativo rilasciato dall'Istituto/Università presso cui il titolo è stato conseguito, contenente l'elenco degli esami/discipline sostenuti/e con l'indicazione per ciascun esame/disciplina:
 - dei crediti ECTS; oppure nel caso in cui i crediti formativi riportati non siano ECTS, deve essere precisato il valore di 1 credito formativo in termini di ore didattiche teorico – pratiche;
 - nel caso in cui l'impegno formativo non sia espresso in crediti formativi, deve essere indicato per ciascuna disciplina il numero di ore effettuate (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di tirocinio pratico).

- B) Risultino in possesso di titolo di Infermiera Volontaria di Croce Rossa. La richiesta di riconoscimento crediti dovrà essere accompagnata dalla copia del titolo e da certificato nominativo contenente l'indicazione delle discipline, con relativi contenuti, affrontate nel percorso di studi e la durata in ore delle stesse.

Ai suddetti soggetti, **già in possesso della qualifica OSS** conseguita ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 2001, a seguito di valutazione della commissione, potranno essere riconosciuti crediti anche fino al 100% del modulo di Formazione Complementare con necessità di superamento della valutazione nelle singole discipline e nelle esercitazioni nonché dell'esame finale.

Gli attestati di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria rilasciati da altre regioni regolarmente autorizzati dalle stesse, nell'ambito del sistema della formazione professionale o presso le Aziende Sanitarie, possono essere riconosciuti equipollenti, con provvedimento individuale, da Regione Liguria su proposta di A.Li.Sa che effettua una verifica della documentazione presentata dal soggetto interessato e definita con successiva procedura.

Responsabile didattico del corso

L'ASL/Azienda Sanitaria con la quale l'Ente Formativo ha stipulato l'Accordo di Collaborazione individua un Responsabile didattico del corso assegnando tale incarico ad un Infermiere che risulti in possesso di idoneo curriculum formativo e con documentata esperienza nella gestione di corsi per Operatori Socio Sanitari nel ruolo di responsabile didattico o tutor degli stessi o precedenti esperienze in qualità di formatore/tutor nei corsi di Laurea. La nomina del Responsabile didattico deve essere comunicata ad A.Li.Sa a cui deve essere anche inviato il curriculum del soggetto incaricato.

Esame finale e commissione

L'esame finale è sostenuto davanti ad una commissione così composta:

Presidente: nominato dall'Ente che autorizza il corso
Commissari: due esperti di area infermieristica nominati dall'Assessorato alla Salute
il Responsabile didattico del corso
un docente del corso nominato dall'Ente Formativo

Un rappresentante dell'ente formativo con funzioni di segretario senza diritto di voto
Prima dell'esame i commissari dovranno prendere visione dell'elenco dei candidati e firmare la dichiarazione relativa alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti ai sensi degli art 51 e 52 del codice di procedura civile.

Alla commissione sarà consegnato, a cura dell'Ente Formativo, tutto il materiale che consenta la valutazione degli studenti ammessi, tra cui:

- verbali di inizio e fine corso contenenti, tra l'altro: numero degli studenti iniziali, eventuali studenti ritirati, ore di assenza, riconoscimento crediti pregressi, ev. sanzioni disciplinari, giudizio dei tutor dell'Ente Formativo e dell'Azienda Sanitaria
- prospetto generale contenente tutte le valutazioni dei discenti sia per la parte teorica che per la parte pratica, sedi di svolgimento del tirocinio, comprensivo di eventuali valutazioni ripetute

La commissione è altresì tenuta alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso (es. documentazione certificante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, validità della qualifica OSS, verbale commissione per la valutazione dei crediti formativi)

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario è costituito da una prova scritta, una prova pratica e una prova orale. L'esame si intende superato solo con tutte e tre le prove sufficienti. Il mancato superamento di una prova impedisce direttamente l'accesso a quella successiva.

La prova scritta è rappresentata da domande a risposta breve o quiz con contenuti relativi allo standard professionale di riferimento.

La prova pratica consiste nella simulazione di un intervento di assistenza di competenza dell'OSS con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria. Per lo svolgimento di tale prova esame dovrà pertanto essere predisposto un setting nel quale risulti disponibile tutto il materiale occorrente (manichini per simulazione di assistenza e BLSD, letto, biancheria, altri presidi sanitari per simulazione pratiche assistenziali sia di base che specifiche del profilo OSS FC ecc.)

La prova teorica orale è finalizzata a valutare le conoscenze delle discipline del curriculum formativo e sulla capacità di stabilire collegamenti e individuare specifiche situazioni di applicazione

La valutazione teorica dovrà essere basata:

- sulle capacità di rielaborazione delle nozioni acquisite, sia attraverso la discussione di uno scritto predisposto dallo studente e concernente l'elaborazione di un caso,
- su un colloquio sul programma complessivo del corso.

L'esito dell'esame finale sarà espresso soltanto con giudizio di idoneità o non idoneità.

Al termine dell'esame viene redatto un verbale finale contenente le risultanze dello stesso secondo quanto previsto dagli specifici adempimenti in materia di formazione professionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e per quanto compatibile, si rinvia agli indirizzi del corso per Operatore Socio Sanitario di cui alla DGR 388/2017.

Organizzazione didattica e contenuti minimi per la formazione complementare dell'Operatore socio sanitario

La durata del corso è fissata in 400 ore di cui

- 160 di teoria
- 40 di esercitazione
- 150 di tirocinio
- 50 ore di studio individuale finalizzate alla produzione di un elaborato sulle competenze specifiche dell'OSS con FC.

Competenza: **ESSERE IN GRADO DI COADIUVARE IL PERSONALE INFERMIERISTICO E OSTETRICO NELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SANITARIA"**, declinata in 8 ambiti specifici

- 1 Aderire al ruolo professionale
- 2 Partecipare ai percorsi preventivi e di base
- 3 Gestire l'ambiente di vita e di cura e i relativi materiali
- 4 Partecipare all'attuazione di percorsi diagnostici
- 5 Partecipare all'attuazione di percorsi terapeutici
- 6 Partecipare ai percorsi assistenziali in ambito ostetrico
- 7 Partecipare a percorsi di emergenza/urgenza
- 8 Partecipare a percorsi riabilitativi

Si individuano **conoscenze e abilità specifiche** (cfr Repertorio professioni Regione Liguria)

I contenuti disciplinari sono organizzati in **8 Unità Formative**, di cui si descrivono i contenuti orientativi di minima **(tabella 1)**.

Alcune UF sono solo teoriche, altre prevedono una parte svolta con didattica attiva in laboratorio (la didattica laboratoriale deve essere erogata in modalità "a piccoli gruppi", per consentire a tutti i discenti la possibilità di esercitarsi e acquisire le competenze gestuali/relazionali oggetto delle simulazioni. Ogni UF prevede una valutazione (teorica-pratica o mista); se la docenza è svolta da più docenti la valutazione risultante deve essere comunque unica

Tabella 1 UNITA' FORMATIVE

Nella tabella sono specificati:

- le **discipline e i contenuti** di ogni UF;
- le **modalità didattiche** (TEORIA/LABORATORIO) e le relative **ore**; le ore previste per ogni UF sono comprensive del tempo da dedicare alla valutazione
- i **requisiti** previsti per i **docenti*** sono relativi ai titoli di studio (classi di laurea e titoli equipollenti) che devono possedere; si tratta di indicazioni di minima; in accordo tra l'Ente formativo e il responsabile didattico del corso, si potrà prescindere dai suddetti requisiti in caso di documentata competenza, sostenuta da produzione scientifica e/o esperienza professionale e congrua attività didattica

U.F.	TRASVERSALE	ambiti specifici di riferimento:2-3-4-5-7-8	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
1	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA • Richiami su cellula e tessuti • Richiami di anatomia e fisiologia dei principali apparati/sistemi: cute e annessi; locomotore e osteoarticolare; sistema nervoso centrale e periferico; respiratorio; cardiovascolare; digerente; urinario; endocrino; riproduttivo ASSISTENZA PER PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE IN AMBITO MEDICO E CHIRURGICO • Richiami su concetti di infiammazione, edema, neoplasia, dolore, febbre • Assistenza a soggetti con alterazioni relative ai problemi prioritari di salute a carico delle funzioni: respiratoria (broncopneumopatia cronica ostruttiva, insufficienza respiratoria, broncopolmoniti, asma) circolatoria (ipertensione, ictus, infarto, scompenso cardiaco-shock) escretoria (insufficienza renale) endocrina (diabete) nervosa (patologie neurodegenerative) motoria (artrosi, osteoporosi) • Cenni sul trattamento chirurgico (processi riparativi e alterazioni): infezioni acute (flemmone-gangrena); ischemie, piaghe, ulcere, stomie	8	12		L 02- L 13 LM41

	ELEMENTI DI IGIENE • Elementi di epidemiologia delle patologie infettive, prevenzione e profilassi generale e specifica • Eziologia e vie di trasmissione delle infezioni (via diretta, via oro/fecale, via aerea, trasmissione tramite da vettori) ELEMENTI DI FARMACOLOGIA E FARMACOTERAPIA • Definizioni e finalità della farmacologia e farmacoterapia • Cenni sul meccanismo di azione dei farmaci • Cenni su assorbimento, distribuzione, eliminazione e accumulo dei farmaci nell'organismo • Tipi e forme di preparazioni farmaceutiche di uso comune per la somministrazione per via naturale, intramuscolare, sottocutanea • Principali categorie di farmaci e loro indicazioni (antibiotici, antiipertensivi, antidolorifici ecc.) • Uso corretto dei farmaci • Cenni su particolarità in età pediatrica e senile • Effetti collaterali, reazioni avverse, tossicità	8 12 Tot 40		LSNT 01 L29 LM13
U.F.	RUOLO PROFESSIONALE ambiti specifici di riferimento: 1	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
2	ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SANITARIA NAZ. LE REG. LE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO • Servizio Sanitario Nazionale e Servizio Sanitario Regionale nella normativa vigente • Organizzazione regionale socio sanitaria e la rete dei servizi • Normativa specifica per l'OSS con formazione complementare • Documentazione dell'assistenza e sistema informativo • Consenso e rifiuto dei trattamenti (legge 219/2017) ELEMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA • Campo di attività e responsabilità dell'OSS con FC • Responsabilità nel lavoro in équipe e integrazione con le altre figure sanitarie e sociali • Aspetti etici relativi all'erogazione di prestazioni sanitarie: il consenso informato, il tema della contenzione, il problema dell'abuso	6		L39 L14 LM87 LSNT01 LMSNT01

	ELEMENTI DI PSICOLOGIA • Motivazione e soddisfazione lavorativa • Stress e burnout dell'operatore-conflitti e resistenza al cambiamento organizzativo • Le modalità relazionali funzionali alla relazione d'aiuto • Strategie di relazione nei vari setting assistenziali: con assistiti fragili, con disturbi cognitivi, con deficit sensoriali	8		L2 LM51
		6	4	
		Tot 20	Tot 4	
U.F.	PERCORSI PREVENTIVI, DI BASE e GESTIONE AMBIENTE DI VITA ambiti specifici di riferimento:2,3	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
3	GESTIONE AMBIENTE DI VITA • Epidemiologia, valutazione dei rischi, prevenzione, segnalazione, monitoraggio e conseguenze delle cadute • Smaltimento dei rifiuti in ambito residenziale • Procedure e specificità dei processi di disinfezione e sterilizzazione • Conservazione e gestione del materiale sterile PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER I PERCORSI PREVENTIVI • Procedure preventive rispetto ai rischi di infezioni correlate alle pratiche assistenziali • Procedure preventive rispetto ai rischi infettivi più frequenti in ambito residenziale • Prevenzione dei rischi correlati a immobilità, in particolare lesioni da pressione • Fattori di rischio e caratteristiche delle lacerazioni cutanee nell'anziano; medicazioni preventive e protettive per l'integrità cutanea • Vestizione, svestizione e procedure di isolamento per la prevenzione della trasmissione delle patologie infettive PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER L'ASSISTENZA DI BASE • Alimentazione in ambito residenziale e degenziale • Prescrizioni dietetiche • Somministrazione alimenti per via enterale	6	4	LSNT01 LMSNT01
		10		
		12	4	

	• Possibili complicanze ed effetti indesiderati dell'alimentazione enterale • Rilevazione e monitoraggio del bilancio idrico • Enteroclisma: classificazione in base alle finalità e tecnica di somministrazione • Possibili complicanze ed effetti indesiderati dell'enteroclisma • Presidi e tecniche di base per fasciature e bendaggi • Modalità di medicazione e presidi mirati per lesioni non complesse e per stomie stabilizzate	Tot 28	ORE teoria	Tot 8	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI DIAGNOSTICI ambiti specifici di riferimento:4					
4	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI DIAGNOSTICI • Osservazione e rilevazione di segni e sintomi circa l'aspetto generale, • Osservazione e rilevazione di segni e sintomi circa la presenza di dolore (scale di rilevazione) e delle sue caratteristiche • Parametri vitali: temperatura corporea, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, pulsossimetria; sedi, caratteristiche e tecniche di rilevazione, modalità di registrazione di ciascun parametro, cenni sulle principali alterazioni e sulle prestazioni assistenziali di competenza • Metodologie di effettuazione di semplici esami diagnostici (ad esempio quelli soggetti normalmente ad autorilevazione) • Raccolta di campioni a scopo diagnostico: urine, feci, espettorato; tecniche di prelievo in rapporto al tipo di esame, modalità di trasporto e di conservazione dei campioni, misure da adottare in caso di mancata o difficoltosa raccolta	Tot 12		8		LSNT01 LMSNT01
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI TERAPEUTICI ambiti specifici di riferimento:5		ORE teoria	Tot 8	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
5	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER I PERCORSI TERAPEUTICI • Generalità sulla somministrazione dei farmaci in sicurezza- le 10 G • Normativa di riferimento circa la prescrizione e la somministrazione • Normative relative ai farmaci stupefacenti • Strumenti per la prescrizione, gestione, registrazione della terapia farmacologica • Calcolo della dose, unità di misura, diluizioni/concentrazioni • Conservazione dei farmaci e organizzazione di armadi e magazzini					LSNT01 LMSNT01

	• Preparazione, tecnica di somministrazione, prevenzioni di errori nell'esecuzione della terapia somministrata per via orale, via intramuscolare, via sottocutanea, via inalatoria, via topica (sublinguale-oculare-auricolare-nasale-vaginale) • Sorveglianza di infusioni endovenose • Controllo del posizionamento corretto delle linee infusive e del flusso, rilevazione e segnalazione di problematiche ed eventi critici • Gestione della terapia in circostanze particolari: digiuno, rifiuto della terapia, variazione delle condizioni cliniche • Somministrazione della terapia con ossigeno-caratteristiche dei presidi, tempi, modalità, sicurezza della somministrazione e complicanze	Tot 30	Tot 10	
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER ATTUAZIONE DI PERCORSI IN AMBITO OSTETRICO ambiti specifici di riferimento:6	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
6	ELEMENTI DI OSTETRICIA • Cenni sull'apparato riproduttivo femminile • Cenni su fasi del travaglio, parto, secondamento, puerperio, accoglienza al neonato, allattamento • Cenni sulle maggiori complicanze in gravidanza e sulle principali situazioni di emergenza/urgenza in ostetricia: parto operativo-taglio cesareo PRESTAZIONI ASS.LI PER ATTUAZIONE DI PERCORSI IN AMBITO OSTETRICO • Contesto assistenziale in ostetricia: assistenza alla donna durante gravidanza, parto e puerperio	Tot 10		LSNT01 LMSNT01
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA/URGENZA ambiti specifici di riferimento:7	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
7	• Livelli di responsabilità in ambito emergenza/urgenza • Generalità sui principali problemi che richiedono interventi in emergenza: ferite, emorragie, inalazione di corpi estranei, ustioni, crisi epilettiche, fratture, difficoltà respiratorie, perdita di coscienza, coma e nozioni base di primo soccorso • Principali tecniche di sollevamento e spostamento della persona traumatizzata, posizione di sicurezza • BLS (tecniche e sequenza)	Tot 10	Tot 4 BLS	LSNT01 LMSNT01 Istruttori qualificati

U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI RIABILITATIVI	ambiti specifici di riferimento:8	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
8	• Programmazione degli interventi riabilitativi in persone con ridotta mobilità, indicazioni specifiche in ambito geriatrico, ortopedico, per problemi cronico-degenerativi • Mobilizzazione per persone non autonome, esercizi di escursione articolare e deambulazione assistita • Gestione presidi per la mobilizzazione, per la prevenzione e loro manutenzione		Tot 10	Tot 6	LSNT02 LMSNT02

UNITA' FORMATIVA	ORE TEORIA	ORE LABORATORIO
1 TRASVERSALE	40	/
2 RUOLO PROFESSIONALE	20	4
3 PERCORSI PREVENTIVI, di BASE e GESTIONE AMBIENTE DI VITA	28	8
4 PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI DIAGNOSTICI	12	8
5 PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI TERAPEUTICI	30	10
6 PRESTAZIONI ASS.LI PER ATTUAZIONE DI PERCORSI IN AMBITO OSTETRICO	10	/
7 PRESTAZIONI ASS.LI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA/URGENZA	10	4
8 PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI RIABILITATIVI	10	6
TOTALI	ORE 160	ORE 40